

Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2021, n. 6-4102

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)". Spesa di Euro 1.726.000,00 su capitoli vari per il periodo 2021/2022. Modifiche alla D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016 e alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii reca “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 definisce i compiti del Fondo sociale europeo, l'ambito d'applicazione del suo sostegno, nonché le disposizioni specifiche ed i tipi di spese sovvenzionabili e abroga il Regolamento (CE) n. 1801/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis), è stato modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020, per quanto riguarda la sua proroga;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- la Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, come modificata da ultimo dalla Decisione C(2020) 174 della Commissione del 20 gennaio 2020, approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020;
- Decisione della Commissione europea C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo “RGPD”, è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;
- la Decisione della Commissione europea C(2018) 5566 del 17 agosto 2018 che modifica la citata Decisione C(2014) 9914;
- la Decisione della Commissione europea C(2021) 769 del 3 febbraio 2021 ha nuovamente modificato la citata Decisione C(2014) 9914, approvando la modifica al Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014-2020;

- la Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. reca “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 reca “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” ed in particolare l’art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 reca “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell’ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD;
- la Legge regionale 22 dicembre 2008 n. 34 prevede “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e s.m.i.;
- l’art 42, comma 1, della Legge regionale n. 34/2008 e s.m.i. prevede misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa, che comprendono anche servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa extra famiglia, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa;
- la Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 reca “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e sulle fusioni di Comuni)”.

Richiamate:

- la D.C.R. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU), quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014, Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione". Presa d’atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014;
- la D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015, POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione" - Presa d’atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 16–3109 del 04.04.2016, ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Approvazione schema di protocollo d’Intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative a sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale”;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, “Designazione della Direzione Coesione Sociale, oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019), quale Autorità di gestione del POR FSE Piemonte periodo 2014-2020”;

- l'Accordo di delega ai sensi dell'art. 123 s.s. del Reg. (UE) 1303/2013, Rep. n. 00069 del 27.02.2017, sottoscritto fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino con il quale la Città metropolitana di Torino è stata individuata quale Organismo Intermedio;
- l'Addendum di adeguamento al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003 al predetto Accordo di delega sopra citato, Rep. n. 00183 del 10.05.2019, sottoscritto fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino;
- la Determinazione dirigenziale della Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro) n. 807 del 15.11.2016, "Art. 122, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009";
- la D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018, con la quale è stato riapprovato il Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo sociale europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", prendendo atto della Decisione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa";
- la determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018 della Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro), "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018";
- la determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019 della Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro), con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'Allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate del POR-FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;
- la D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. Asse 1 "Occupazione" Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – Aggiornamento dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016";
- la Determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019 del Settore politiche del Lavoro, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. – Aggiornamento Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019; modificata dalla DD n. 326 del 19.05.2020;

- la D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, POR FSE 2014-2020, Asse1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob.Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”. Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2019/2022. Approvazione Atto aggiuntivo al Protocollo di intesa del 07.04.2016. Modifiche alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018;
- la Determinazione dirigenziale n. 1724 del 12.12.2019 della Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro), POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019. Approvazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e del Manuale di valutazione delle medesime periodo 2019-2022;
- il Decreto del Consigliere delegato della Città metropolitana di Torino n. 536-14394 del 23.12.2019 con il quale è stato approvato il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" per il territorio di competenza;
- la Determinazione dirigenziale n. 87 del 03.03.2020 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Esiti delle istanze e approvazione delle graduatorie;
- la Determinazione dirigenziale n. 461 del 24.07.2020 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, POR FSE 2014-2020. Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob Specifico 1, Azione 2. Emergenza epidemiologica COVID-19, di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Disposizioni straordinarie per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", di cui alla D.D. n. 1724 del 12.12.2019;
- la D.G.R. n. 2 – 1741 del 28.07.2020 recante POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Misure 4, 5, 6 e 7. Approvazione dell'atto di indirizzo per la continuazione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" anche nel settore biomedicale per la crisi determinata dal Covid-19 che ha apportato modifiche alla D.G.R.. n. 7-507 del 15.11.2019 prorogando i termini per la realizzazione delle Misure 1 e 2, riconducibili al Programma MIP-Mettersi in proprio:
 - ✓ per la conclusione di tutte le attività dal 30.06.2022 al 31.12.2022;
 - ✓ per la rendicontazione della spesa delle risorse assegnate dal 31.12.2022 al 31.01.2023;
- la Determinazione dirigenziale n. 483 del 05.08.2020 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d' impresa e del lavoro autonomo" periodo 2019-2022. Autorizzazione a realizzare i progetti approvati. Impegno di Euro 2.616.000,00 su capp. vari del bilancio;
- la Determinazione dirigenziale n. 3211 del 19.08.2020 del Dipartimento Sviluppo Economico - Direzione Attività produttive della Città metropolitana di Torino: “POR FSE 2014-2020 – Programma Mip – Mettersi in proprio, periodo 2019-2022 Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di servizi ex-ante ed ex-post a sostegno della creazione

d'impresa e del lavoro autonomo approvato con decreto n. 536-14394/2019. Assegnazione finanziamento ai soggetti attuatori beneficiari”;

- la Determinazione dirigenziale n. 762 del 09.12.2020 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 7- 507 del 15.11.2019. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" periodo 2019-2022;

Determinazione dirigenziale n. 483 del 05.08.2020. Autorizzazione a realizzare i progetti approvati ai fini associazione dei CUP alle singole operazioni;

- la Determinazione dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020 del Dipartimento Sviluppo Economico - Direzione Attività produttive della Città metropolitana di Torino: “POR FSE 2014-2020 – Programma Mip – Mettersi in proprio, periodo 2019-2022. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di servizi ex-ante ed ex-post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo approvato con decreto n. 536-14394/2019. Nuova autorizzazione a realizzare i progetti di cui alla determina n. 3211 del 19.8.2020”;
- la D.G.R. n. 2-2927 del 05.03.2021, che recepisce la Decisione C(2021)769 del 03.02.2021 e prende atto della nuova versione del POR-FSE 2014-2020;
- Determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021 della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Fondo Sociale europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05.05.2021.

Richiamati altresì:

- l'Asse1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, nel cui ambito prevede l'Azione 2 dell'Accordo di Partenariato: “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”;
- l'Azione 2 che prevede l'attivazione di “Servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo” ed in specifico prevede tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale, le seguenti Misure:
 - una Misura di Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante);
 - una Misura di Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post);
 - una Misura di Strumenti finanziari a nuove imprese;
 - una Misura per trasferimento d'impresa (ricambio generazionale);individuate in Misura 1, 2, 3 e 9 (come da documento struttura Azioni e Misure del POR FSE 2014-2020 agli atti della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro); misure che rientrano sotto la definizione generale del Progetto denominato “Programma MIP-Mettersi in proprio” come previsto dalla D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016;

dato atto che l'Azione 2 prevede altresì di:

- favorire alcuni processi auspicabili all'interno del sistema imprenditoriale piemontese, precisamente progetti nel campo del ricambio generazionale, per agevolare il trasferimento

d'azienda nell'ambito della famiglia ed extra famiglia, con finalità di recupero degli antichi mestieri e di valorizzazione delle produzioni di qualità, in specie artigiane, anche con finalità di recupero delle attività commerciali;

- promuovere e sostenere interventi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività anche a causa dell'attuale emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, con il concorso attivo della Città Metropolitana di Torino, per facilitare la presentazione dei progetti con le predette finalità, prevedendo che gli utenti si rivolgano agli Sportelli attivati nell'ambito del Programma MIP - Mettersi in proprio: "POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 dell'Accordo di Partenariato di cui all'Atto di indirizzo approvato dalla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, ha predisposto una proposta di Atto di indirizzo che, confermando l'impianto e alcuni elementi caratterizzanti dell'Atto di indirizzo già approvato con la predetta deliberazione:

- definisce per gli anni 2021-2022 le linee di indirizzo dei "Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)" nell'ambito del Progetto denominato "Programma MIP-Mettersi in proprio", demandando alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, individuata quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 con D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016 e alla Città metropolitana di Torino, individuata quale Organismo intermedio con D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016, la realizzazione dei servizi previsti dalla citata Misura 9;
- stabilisce la ripartizione organizzativa, a livello territoriale, delle attività oggetto dell'Atto di indirizzo nelle seguenti aree di intervento:
 - territori delle Province di Alessandria ed Asti;
 - territorio della Provincia di Cuneo;
 - territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
 - territorio della Città Metropolitana di Torino;
- stima in Euro 1.726.000,00 la spesa complessiva per l'attuazione della Misura 9 prevista;

ritenuto di approvare l'Atto di indirizzo "Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), Allegato "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

premesso, inoltre, che:

- con la D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018 - POR FSE 2014-2020, Asse1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 - è stato approvato l'Atto di indirizzo per la realizzazione del Progetto "Strumenti finanziari a nuove imprese" ed è stato stabilito al paragrafo 7 del predetto Atto che le attività di Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del Progetto, si concludessero entro il termine del 31.12.2021 e la conclusione della rendicontazione della spesa per le risorse assegnate si concludesse entro il termine del 30.09.2021;
- con la D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 - POR FSE 2014-2020, Asse1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 - è stato approvato l'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo ed è stato stabilito come termine ultimo per l'erogazione delle suddette attività il 30.06.2022;
- con la D.G.R. n. 2-1741 del 28.07.2020 è stato modificato quanto disposto dall'Allegato "A" alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 e dal Bando attuativo approvato con D.D. n. 1724 del

12.12.2019 della Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro) prorogando:

- ✓ dal 30.06.2022 al 31.12.2022, i termini previsti per la conclusione delle attività relative alle Misure 1 e 2,
- ✓ dal 31.12.2022 al 31.01.2023, i termini per la rendicontazione della spesa per le risorse assegnate,

per la realizzazione delle Misure 1 e 2, di cui alla citata D.G.R n. 7-507 del 15.11.2019, al fine di recuperare il periodo di inattività a favore degli utenti causato dalla situazione emergenziale sanitaria da Covid-19 e poter garantire l'utilizzo delle risorse a disposizione dei soggetti attuatori autorizzati a realizzare le citate Misure sul territorio di competenza della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e della Città metropolitana di Torino;

dato atto che, quale esito delle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, risulta necessario modificare il paragrafo 7 dell'Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n.48-8201 del 20.12.2018, estendendo ai soggetti aventi i requisiti la possibilità di presentare domanda per accedere al contributo previsto dalla Misura 3 dell'Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob.Specifico 1, prorogando:

- ✓ dal 31.12.2021 al 31.12.2022, i termini per la conclusione delle attività,
- ✓ dal 30.09.2021 al 31.01.2023, i termini per la conclusione della rendicontazione della

spesa per le risorse assegnate,

al fine di recuperare il periodo di inattività a favore dei soggetti aventi i requisiti causato dalla situazione emergenziale sanitaria da Covid-19 e poter garantire l'utilizzo delle risorse stanziare.

Premesso altresì che:

con la D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino che prevede:

- la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale", iniziative ricomprese nella denominazione di "servizi trasversali" propedeutici alla realizzazione dei percorsi di accompagnamento, di cui alla citata Azione 2;
- l'individuazione della Città metropolitana, quale organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alle predette Misure 1 e 2; tutte le operazioni relative alle Misure 1 e 2 rientrano sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio";

con la D.G.R. n. 2-1741 del 28.07.2020 è stato modificato quanto disposto dall'Allegato "A" alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 e dai Bandi attuativi (approvati rispettivamente per il territorio regionale con D.D. n. 1724 del 12.12.2019 della Direzione Coesione sociale - oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - e per il territorio di Città metropolitana con Decreto del Consigliere Delegato n. 536-14394 del 23.12.2019) prorogando:

- dal 30.06.2022 al 31.12.2022, i termini previsti per la conclusione delle attività relative alle Misure 1 e 2;
- dal 31.12.2022 al 31.01.2023, i termini per la conclusione della rendicontazione della spesa per le risorse assegnate,

tale proroga è stata disposta per recuperare il periodo di inattività a favore degli utenti causato dalla situazione emergenziale sanitaria da Covid-19 e poter garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse a disposizione previste dall'Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob.Specifico 1;

la situazione emergenziale sanitaria da Covid-19 ha rappresentato una condizione imprevista e imprevedibile rispetto alla programmazione di tutte le attività del Programma MIP – Mettersi in proprio, come sancite nell’Atto di indirizzo approvato con D.G.R n. 7-507 del 15.11.2019, incluse quelle dei servizi trasversali che hanno subito un forte rallentamento nella loro realizzazione, anche in ragione della sospensione dei servizi consulenziali a disposizione dell’utenza nel periodo gennaio – settembre 2020;

dato atto che, quale esito delle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, risulta che:

la situazione emergenziale sanitaria da Covid-19 comporta una dimostrata esigenza di proroga naturale e modifica del contratto relativo ai servizi trasversali, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione dell'ANAC n. 312 del 09.04.2020 e del combinato disposto dell'art. 106, commi 1 lett. c) e 12 del D.Lgs. 50/2016, sia per permettere il completamento di alcune attività limitate dalla pandemia (ad esempio le attività di animazione territoriale aperte al pubblico), sia per la necessità di garantire la continuità dei servizi fondamentali di accesso al Programma MIP – Mettersi in proprio su tutto il territorio regionale (in particolare numero verde e area web) fino alla conclusione delle attività autorizzate ai soggetti attuatori;

secondo le disposizioni sopra richiamate, nulla osta da parte dell’Autorità di gestione alla proroga del termine per la conclusione dei servizi trasversali, di cui al Protocollo d’intesa approvato dalla D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, modificato con l’Atto aggiuntivo approvato con la D.G.R n. 7-507 del 15.11.2019, prevedendo di prorogare come di seguito riportato:

- ✓ al 31.12.2022, i termini di conclusione delle attività,
- ✓ al 30.04.2023, i termini per la conclusione della rendicontazione della spesa per le risorse assegnate per la realizzazione dei “servizi trasversali”;

richiamato che:

il paragrafo 6.1 dell’Atto di indirizzo approvato con D.G.R n. 7-507 del 15.11.2019, prevede tra l’altro che *“Eventuali variazioni in corso d’opera della ripartizione delle risorse finanziarie sia tra le Misure sia a livello territoriale, giustificate da un’oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove dimostrate esigenze potranno essere disposte dall’Autorità di gestione, Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro”*;

l’estensione dei servizi trasversali potrà essere realizzata, anche mediante l’utilizzo di personale interno dell’Organismo intermedio, nei limiti della dotazione finanziaria già assegnata alla Città metropolitana di Torino per la realizzazione della Misura 1, fino all’importo massimo di Euro 346.715,00 pari alle risorse residue non impegnate dalla Città metropolitana stessa a favore dei soggetti attuatori dopo l’espletamento della procedura di selezione ad evidenza pubblica; nei limiti dell’importo autorizzato Città metropolitana potrà inoltre rendicontare i costi del personale dedicato alla Misura 1;

ritenuto pertanto di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro di coordinarsi con la Città Metropolitana di Torino per l’utilizzo delle risorse sopra citate nell’estensione dei servizi trasversali fino al 31.12.2022;

dato atto che la sopra richiamata somma di Euro 1.726.000,00 sarà ripartita tra i citati territori e la Città Metropolitana di Torino nel seguente modo:

- Euro 1.326.000,00 destinata alla realizzazione della Misura 9 come indicato nell’Atto di indirizzo, allegato alla presente deliberazione, dove, al fine di perequare la distribuzione delle

risorse è stata utilizzata una quota calcolata, per ciascuno dei territori sopra citati, sulla base dei criteri già adottati con D.G.R n. 7-507 del 15.11.2019:

- incidenza, in termini percentuali, della popolazione tra i 18 e i 65 anni – Peso pari al 85 %;
- incidenza, in termini percentuali, della presenza di disoccupati fra la popolazione tra i 18 e i 65 anni, Peso pari al 15%;
- Euro 400.000,00, somma corrispondente ad una quota minima riconosciuta a tutti i singoli territori pari ad Euro 100.000,00 da utilizzare sulla Misura 9;

preso atto del periodo di transizione dalla attuale programmazione POR FSE (2014-2020) alla nuova (2021-2027), tuttora in fase di predisposizione;

ritenuto, pertanto, di

- destinare, a copertura della spesa derivante dall’attuazione del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 1.726.000,00 ripartita nel seguente modo:

Anno 2021 - Euro	337.112,00
Anno 2022 - Euro	388.888,00

- demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione,

dato atto che la suddetta spesa, originariamente prevista a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020, per effetto della successiva D.G.R. n. 50-2397 del 27.11.2020, è stata posta a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);

visti:

- gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. 23/2008 e s.m.i, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D.Lgs. n. 118/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- la L.R. n. 9/2015 – “Legge finanziaria per l’anno 2015”, art. 2 “Finanziamento del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020”;
- la L.R. n. 8/2021 - "Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023";
- la D.G.R. n. 1-3115 del 19.04.2021 - Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs.. 118/2011 s.m.i.;
- la D.G.R. n. 28-3386 del 14.06.2021 - Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all’impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- la Legge regionale del 29 luglio 2021, n. 21 “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie”;

- la D.G.R. n. 52 3663 del 30 luglio 2021 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023”.

Informata la Commissione regionale di Concertazione, di cui all’art.11 della L.R. n. 34/2008 e s.m.i, in data 13.10.2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, all’unanimità dei voti espressi in forma di Legge.

delibera

di approvare l’Atto di indirizzo “Servizi ex ante a sostegno della creazione d’impresa finalizzati al trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)”, di cui all’allegato “A”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce i criteri e le modalità di attuazione della Misura 9 “Servizi ex ante a sostegno della creazione d’impresa finalizzati al trasferimento d’azienda (ricambio generazionale), di cui al POR FSE 2014/2020, Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, per il periodo 2021/2022;

di ripartire tra le aree territoriali d’intervento in premessa indicate - (territori delle Province di Alessandria e Asti – della Provincia di Cuneo – delle Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli ed il territorio della Città metropolitana di Torino) - la somma complessiva di Euro 1.726.000,00, nelle due annualità 2021 e 2022, per la realizzazione della sopra citata Misura 9 nel seguente modo:

- Euro 1.326.000,00, somma suddivisa fra i territori sopra indicati secondo le percentuali già adottate con D.G.R n. 7-507 del 15.11.2019 in riferimento all’incidenza della popolazione tra i 18 e i 65 anni nei vari territori e dell’incidenza della presenza di disoccupati fra la popolazione tra i 18 e i 65 anni;
- Euro 400.000,00, somma corrispondente ad una quota minima riconosciuta a tutti i singoli territori pari ad Euro 100.000,00 da utilizzare per la realizzazione della Misura 9;

di ripartire la somma complessiva di Euro 1.726.000,00 in 2 annualità nel seguente modo:

- annualità 2021: Euro 337.112,00,
- annualità 2022: Euro 1.388.888,00;

di dare atto che alla copertura finanziaria per gli interventi della presente deliberazione, si farà fronte con apposite determinazioni di impegno e di erogazione nel limite delle risorse assegnate, pari ad Euro 1.726.000,00, suddivisa nel seguente modo:

- Euro 801.454,00 alla Città metropolitana di Torino, in qualità di Organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che utilizzerà la somma per gli stessi soggetti attuatori già individuati sul territorio di competenza per realizzare le Misure 1 e 2;
- Euro 924.546,00 somma che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro utilizzerà per gli stessi soggetti attuatori individuati per realizzare le Misure 1 e 2 nelle altre aree di intervento: territori delle Province di Alessandria e Asti – della Provincia di Cuneo – delle Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio Ossola e Vercelli;

di dare atto che alla spesa di Euro 801.454,00 si farà fronte per le annualità 2021 e 2022 con le seguenti risorse del bilancio di previsione 2021-2023, attualmente disponibili sul sottoelencato capitolo del bilancio gestionale, suddivisa nel seguente modo:

- Euro 801.454,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)
(Missione/Programma 15/04 - Cofog 04.1 - Titolo 1 - Macroaggregato 04)
bilancio gestionale annualità 2021 Euro 337.112,00 capitolo 147689,
bilancio gestionale annualità 2022 Euro 464.342,00 capitolo 147689;

di dare atto che alla spesa di Euro 924.546,00 si farà fronte per l'annualità 2022 con le seguenti risorse del bilancio di previsione 2021-2023, attualmente disponibile sul sottoelencato capitolo del bilancio gestionale, nel seguente modo:

- Euro 924.546,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)
(Missione/Programma 15/04 - Cofog 04.1 - Titolo 1 - Macroaggregato 04)
bilancio gestionale annualità 2022 Euro 924.546,00 capitolo 177723;

di stabilire di prorogare per la realizzazione della Misura 3, riconducibile al Programma MIP-Mettersi in proprio di cui all'Atto di indirizzo, allegato alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018, i termini:

- ✓ per la conclusione delle attività, dal 31.12.2021 al 31.12.2022,
- ✓ per la conclusione della rendicontazione della spesa per le risorse assegnate, dal 30.09.2021 al 31.01.2023,

di stabilire di prorogare per le motivazioni in premessa indicate, i termini per la realizzazione dei "servizi trasversali" correlati alla Misura 1, di cui all'Atto di indirizzo della D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019:

- ✓ per la conclusione delle attività, il termine al 31.12.2022,
- ✓ per la conclusione della rendicontazione della spesa per le risorse assegnate, il termine al 30.04.2023;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché di coordinarsi con la Città Metropolitana di Torino per l'utilizzo delle risorse sopra citata e nell'estensione dei servizi trasversali fino al 31.12.2022.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato



fondo
sociale europeo

ALLEGATO A

ATTO DI INDIRIZZO

“SERVIZI EX ANTE A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D’IMPRESA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D’AZIENDA (RICAMBIO GENERAZIONALE)”

**POR FSE 2014-2020
Asse 1 Occupazione,
Priorità 8i, Ob. Specifico 1,
Azione 2**

“Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”

PERIODO 2021-2022

Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	2 di 25

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
1.1 Quadro strategico e regionale di riferimento.....	3
1.2 Finalità	4
1.3 Aree di Intervento.....	5
2. DEFINIZIONI	5
3. OGGETTO DELLA POLITICA	6
3.1 Denominazione Misura 9.....	7
3.1.1 Obiettivo della Misura.....	7
3.1.2 Elementi caratterizzanti	8
3.2 Priorità regionali specifiche	9
4. DESTINATARI	9
5. SOGGETTI BENEFICIARI	11
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	12
6.1 Risorse stanziare.....	12
6.2 Flussi finanziari.....	13
7. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI E DISPOSITIVI ATTUATIVI	13
8. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	14
9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	16
10. AIUTI DI STATO	16
11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	17
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	17
13. CONTROLLI	18
14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	19
15. DISPOSIZIONI FINALI	21
16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	21
16.1 Riferimenti comunitari	21
16.2 Riferimenti nazionali.....	22
16.3 Riferimenti regionali	22

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	3 di 25

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico e regionale di riferimento

Il presente Atto di indirizzo contribuisce, nelle sue diverse declinazioni, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹, ed in particolare all'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE") per il periodo 2014-2020; a partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

A tali finalità contribuisce, in particolare, l' Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, così come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3 febbraio con la quale è stata approvata la modifica al programma operativo " Regione Piemonte - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 " per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013.

Con il presente atto vengono quindi programmate attività per favorire alcuni processi auspicabili all'interno del sistema imprenditoriale piemontese, traducibili in progetti nel campo del ricambio generazionale per agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia ed extra famiglia, con finalità di recupero degli antichi mestieri e di valorizzazione delle produzioni di qualità, in specie artigiane, ma anche recupero delle attività commerciali anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

In questo ambito possono essere sostenuti interventi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività.

Per facilitare la presentazione dei progetti con le predette finalità, gli utenti dovranno rivolgersi agli Sportelli attivati nell'ambito del Programma MIP – Mettersi in proprio: "POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 dell'Accordo di Partenariato: "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)".

Per la realizzazione della Misura, si intende prevedere una ripartizione organizzativa a livello territoriale nelle seguenti aree di intervento:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

1

Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	4 di 25

- territorio della Città metropolitana di Torino;

prevedendo altresì, che l'attuazione della Misura sia realizzata sotto la responsabilità della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 e della Città metropolitana di Torino, individuata dal Protocollo di intesa approvato con D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016, come Organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell'Asse "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020.

Con la D.G.R. n. 7-507 del 15 novembre 2019, "POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, è stato approvato l'Atto di indirizzo per i Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo per il periodo 2019-2022, ed è stato altresì approvato lo schema dell'atto aggiuntivo al Protocollo di intesa sopra citato con la Città metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale. Il Protocollo, come modificato da Atto aggiuntivo (approvato dalla Città metropolitana di Torino con decreto del Consigliere Delegato n. 481-13102 del 04/12/2019) ha validità fino al 31/12/2022

Con il presente Atto di indirizzo si intendono favorire, sempre nell'ambito dell'Azione 2 del POR FSE 2014-2020, alcuni processi auspicabili all'interno del sistema imprenditoriale piemontese, definibili come progetti finalizzati al ricambio generazionale per agevolare il trasferimento d'azienda, nell'ambito della famiglia ed extra famiglia, con la creazione di nuove imprese.

I Servizi ex ante di assistenza e consulenza per promuovere il trasferimento d'azienda hanno infatti un impatto sociale doppiamente positivo:

- da un lato consentono di preservare l'occupazione esistente arginando l'emorragia di posti di lavoro cui si è assistito negli ultimi anni a fronte della chiusura di centinaia di imprese artigiane e commerciali;
- dall'altro, offrono la possibilità di rigenerare il tessuto imprenditoriale attingendo alle professionalità che il mondo della medio-grande industria non è più in grado di valorizzare, agevolando in questo modo l'innovazione della piccola impresa (introducendo nuovi metodi di produzione, aprendo nuovi mercati, riorganizzando i processi produttivi).

Il presente Atto definisce contenuti, finalità e modalità attuative dei servizi predetti per il periodo 2021-2022.

1.2 Finalità

Per quanto riguarda le imprese dei settori del commercio e dell'artigianato, si assiste ad un fenomeno di recessione dovuto al ritiro dal lavoro di imprenditori pensionabili i quali, spesso, non trovando un subentrante nella loro attività, si vedono costretti a concludere la propria esperienza di impresa generando gravi ripercussioni sui propri dipendenti.

Le Misure di cui al presente Atto intendono sostenere il ricambio generazionale attraverso la nascita di nuove imprese, favorendo al contempo le attività di matching tra acquirente e cedente, sia intra famiglia che extra famiglia.

Elemento qualificante del sistema di servizi rivolti ad aspiranti imprenditori è la centralità dei cittadini che, oltre ad essere destinatari di interventi di informazione utili per l'apertura di una nuova

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	5 di 25

attività, avranno la possibilità di scegliere tra diversi progetti di accompagnamento gratuiti attivati sul territorio. Gli aspiranti imprenditori di cui al presente Atto di indirizzo potranno quindi rivolgersi agli Sportelli attivati nell'ambito del Programma MIP – Mettersi in proprio: "POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 dell'Accordo di Partenariato: "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), gestiti dai soggetti attuatori già selezionati a seguito del bando approvato con DD n.1724 del 12.12.2019 per il territorio regionale e dai soggetti attuatori selezionati a seguito del bando di cui al decreto del Consigliere Delegato della Città metropolitana di Torino n. 536-14394 del 23.12.2019 per il territorio di riferimento.

Si intende quindi proseguire l'azione di sostenere l'integrazione tra azione regionale e quella dei diversi soggetti in grado di fornire supporto all'imprenditorialità sul territorio, nella comune finalità di favorire la nascita di nuove imprese per rigenerare il tessuto imprenditoriale, attingendo a professionalità consolidate e agevolando in questo modo l'innovazione della piccola impresa (introducendo nuovi metodi di produzione, aprendo nuovi mercati, riorganizzando i processi produttivi..).

Con il presente Atto si intende mantenere la gestione unitaria a livello regionale per la realizzazione degli interventi.

Considerato il Protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale, siglato tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino in data 07 aprile 2016 (n. rep. 00138), modificato dall'atto aggiuntivo siglato in data 09.12.2019 (n. rep. 00461), la gestione della Misura si esplicherà attraverso l'emanazione di dispositivi attuativi per i territori di competenza in attuazione del presente Atto di indirizzo.

1.3 Aree di Intervento

La ripartizione organizzativa, a livello territoriale, delle attività oggetto del presente Atto di indirizzo, è già stata individuata nelle aree di intervento, di cui alla citata D.G.R. n. 7-507 del 15 novembre 2019 " POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo":

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Città metropolitana di Torino.

2. DEFINIZIONI

SPORTELLI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA: è l'insieme delle attività progettuali rivolte ad aspiranti imprenditori realizzate nei diversi territori.

PIANO DI ACCOMPAGNAMENTO EX ANTE: è l'insieme degli interventi (percorsi di sostegno) rivolti ad aspiranti imprenditori che vogliono acquisire un'attività preesistente, finalizzato alla redazione di un Business plan.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	6 di 25

BUSINESS PLAN: è la rappresentazione dell'insieme di attività e di obiettivi che la nuova impresa si è data (progetto d'impresa). Per chiarezza espositiva e in linea con le iniziative di sostegno alla creazione d'impresa promosse dalla Regione Piemonte si definisce convenzionalmente il piano relativo ad attività d'impresa *Business plan*, con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda.

TUTOR: è la persona che, per conto del soggetto attuatore, prende in carico l'aspirante imprenditore e fungerà da interfaccia generale per l'insieme dei servizi ex ante, e si occuperà anche dell'eventuale matching tra acquirente e cedente.

OPERAZIONI: per le attività rivolte ai destinatari finali, l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto nell'ambito della Misura.

TRASFERIMENTO D'AZIENDA INTRA FAMIGLIA: l'aspirante imprenditore deve avere un legame di parentela entro il secondo grado in linea retta o collaterale con l'imprenditore cedente (padre o madre, nonno o nonna, zio o zia). Nel caso di società è sufficiente il legame di parentela con uno dei soci, nel caso di Società in accomandita semplice (S.A.S.), l'accesso ai servizi è limitato ai figli e ai nipoti del socio accomandatario.

TRASFERIMENTO D'AZIENDA EXTRA FAMIGLIA: l'aspirante imprenditore deve essere in possesso di adeguate competenze, che possono essere state acquisite tramite:

- rapporto di lavoro dipendente negli ultimi 5 anni nella medesima impresa che si intende acquisire;
- rapporto di lavoro dipendente per almeno 5 anni, in altra impresa operante nello stesso settore di attività dell'impresa cedente;
- precedente esperienza come imprenditore in impresa cessata che ha operato nello stesso settore di attività del cedente per almeno 5 anni.

L'esperienza aziendale verrà accertata tramite verifiche sull'anagrafe tributaria e tramite accertamenti su Telemaco, quindi si guarderà alle varie esperienze accumulate negli anni precedenti dall'aspirante imprenditore.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati, vengono di seguito individuate le caratteristiche della Misura di cui si compone la policy regionale. Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito dei successivi dispositivi attuativi.

La realizzazione a regia regionale dei Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) si configura come un sistema di iniziative, così denominato:

Misura 9 (1.8I.1.2.9-1): Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'impresa (ricambio generazionale)

I servizi dovranno essere aperti a tutti i destinatari indicati nel paragrafo 4 del presente atto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	7 di 25

Tutte le operazioni della citata Misura rientrano sotto la definizione generale di “Programma Mip – Mettersi in proprio”, in quanto sono Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa, come quelli previsti dalla Misura 1 come definita dalla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, ma con la specifica di essere finalizzati al trasferimento d'impresa (ricambio generazionale).

3.1 Denominazione Misura 9

Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1

Azione 2: Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

MISURA 9: SERVIZI EX ANTE A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D'IMPRESA (RICAMBIO GENERAZIONALE)

3.1.1 Obiettivo della Misura

Il percorso di accompagnamento ha l'obiettivo di prendere in carico i potenziali imprenditori, verificarne l'effettivo interesse a subentrare ad un imprenditore che cede la propria attività, analizzare l'idea imprenditoriale dal punto di vista della fattibilità sulla base anche della valutazione delle competenze possedute. All'origine del percorso di consulenza sono previste sia la libera attivazione dell'aspirante imprenditore, sia un'attività di matching tra acquirente e cedente operata dal soggetto attuatore del servizio.

Il percorso prevede quindi la presa in carico del soggetto acquirente, il supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e la consulenza per l'avvio dell'attività con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda.

Il percorso è preceduto da incontri di pre-accoglienza e orientamento ai servizi, come meglio specificati a seguire, realizzati da operatori della Regione Piemonte e della Città metropolitana anche in modalità a distanza, di cui alla determinazione dirigenziale n. 461 del 24.07.2020.

I servizi ex ante di consulenza della Misura in oggetto sono del tutto coerenti con i percorsi della Misura 1 previsti nell'ambito del Programma MIP-Mettersi in proprio, ma questa volta finalizzati al trasferimento d'impresa (ricambio generazionale); per tale motivo l'implementazione della Misura in oggetto sarà riservata ai soggetti attuatori del Programma MIP che sono stati selezionati per il periodo 2019-2022, in esito a procedure di evidenza pubblica, e che sono stati autorizzati a realizzare i progetti presentati con i seguenti provvedimenti:

- per il territorio della Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 483 del 05.08.2020, integrata dalla Determinazione dirigenziale n. 762 del 09.12.2020;
- per il territorio della Città metropolitana di Torino con Determinazione dirigenziale n. 3211 del 19.08.2020 della Direzione Attività produttive, integrata dalla Determinazione dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020.

Per il territorio della Città metropolitana di Torino i servizi saranno realizzati dai soggetti attuatori autorizzati con la Determinazione dirigenziale n. 3211 del 19.08.2020 della Direzione Attività produttive, integrata dalla Determinazione dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	8 di 25

Si tratta sempre di servizi ex ante al sostegno della creazione d'impresa questa volta finalizzati al trasferimento d'impresa (ricambio generazionale) dunque non si è ritenuto necessario attivare nuove procedure di selezione per individuare i soggetti attuatori.

I servizi si svolgeranno sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor), alla quale il potenziale imprenditore (ed eventuali possibili soci) avrà la possibilità di rivolgersi per qualunque esigenza e che fungerà da interfaccia generale per l'insieme dei servizi.

Essi si articoleranno quindi attraverso uno o più incontri di consulenza individualizzata e/o collettiva (a piccoli gruppi nel caso di team imprenditoriale che darà vita ad una società) per ogni progetto imprenditoriale.

3.1.2 Elementi caratterizzanti

Il Percorso di accompagnamento è l'insieme degli interventi rivolti ad aspiranti imprenditori che hanno come momento iniziale la firma di apposito Patto di servizio fra soggetto attuatore e destinatario e sono finalizzati alla redazione di un Business plan.

I servizi ex ante di accompagnamento ai singoli progetti d'impresa seguono una struttura comune e omogenea a livello regionale, ma devono avere caratteristiche di flessibilità ed adattabilità in base alle peculiarità degli aspiranti imprenditori e del progetto d'impresa stesso.

Nel caso di **trasferimento intra famiglia**, il neo imprenditore deve avere un legame di parentela entro il secondo grado in linea retta o collaterale con l'imprenditore cedente (padre o madre, nonno o nonna, zio o zia). Nel caso di società è sufficiente il legame di parentela con uno dei soci, nel caso di Società in accomandita semplice (S.A.S.), l'accesso ai servizi è limitato ai figli e ai nipoti del socio accomandatario.

Nel caso di **trasferimento d'azienda extra famiglia**, il neo imprenditore che è interessato ad acquisire un'attività preesistente deve essere in possesso di adeguate competenze.

Le competenze e la professionalità possono essere state acquisite tramite:

- rapporto di lavoro dipendente negli ultimi 5 anni nella medesima impresa;
- rapporto di lavoro dipendente per almeno 5 anni in altra impresa operante nello stesso settore di attività dell'impresa cedente; per stesso settore di attività si intende identico codice Ateco;
- precedente esperienza come imprenditore in impresa cessata, che ha operato nello stesso settore di attività per almeno 5 anni.

L'esperienza aziendale verrà accertata tramite verifiche sull'anagrafe tributaria e tramite accertamenti su Telemaco, quindi si guarderà alle varie esperienze accumulate negli anni precedenti dall'aspirante imprenditore.

Nella sua totalità il percorso di consulenza non potrà prorogarsi oltre i **sei (6) mesi a far data dalla firma del Patto di servizio**: il percorso si intende concluso con la redazione del Business plan.

Il risultato finale del percorso di accompagnamento è la redazione di un Business plan; tale documento è la rappresentazione organica, realizzata in termini prevalentemente economici, finanziari e patrimoniali, dell'insieme di attività e obiettivi della futura attività.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	9 di 25

I Business plan, realizzati in esito al percorso, sono sottoposti a validazione da parte di appositi Comitati Tecnici, la cui costituzione e composizione è demandata alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana di Torino, Organismo intermedio, per i territori di competenza.

3.2 Priorità regionali specifiche

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Atto di indirizzo dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020.

La Misura promossa dal presente atto contribuisce al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

La realizzazione della Misura dovrà essere rispondente ai principi orizzontali d'intervento, di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020 e nella D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

a) Sviluppo sostenibile

Si dovrà prestare la dovuta attenzione a specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari sui temi dello sviluppo sostenibile inteso come la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. In questo senso **saranno evidenziati i business plan che daranno evidenza di specifiche iniziative sul trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) tenendo conto dei temi dello sviluppo sostenibile.**

b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione, riferita a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere), i soggetti attuatori terranno presente opportuna sensibilizzazione su tali tematiche.

4. DESTINATARI

Nel prospetto che segue viene data evidenza dei destinatari a cui è rivolta la Misura di cui al precedente paragrafo.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	10 di 25

Denominazione Misura	Destinatari
Percorso di consulenza	<p>Destinatari sono persone fisiche – di età compresa fra i 18 e i 60 anni - interessate ad acquisire un'attività preesistente.</p> <p>Per il trasferimento d'azienda extra famiglia i destinatari devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> aver prestato la propria opera come dipendente del cedente negli ultimi 5 anni <p style="text-align: center;">oppure</p> <ol style="list-style-type: none"> devono possedere adeguate competenze documentando la propria professionalità acquisita come dipendente per almeno 5 anni in altra impresa operante nello stesso settore di attività dell'impresa cedente <p style="text-align: center;">oppure</p> <ol style="list-style-type: none"> devono aver operato come imprenditori in impresa cessata che ha operato nello stesso settore di attività per almeno 5 anni. <p>Per stesso settore di attività' si intende imprese che hanno identico codice Ateco.</p> <p>Per il trasferimento d'azienda intra famiglia il destinatario deve avere un legame di parentela entro il secondo grado in linea retta o collaterale con l' imprenditore cedente (padre o madre, nonno o nonna, zio o zia). Nel caso di società è sufficiente il legame di parentela con uno dei soci, nel caso di SAS l'accesso al percorso è limitato ai figli e ai nipoti del socio accomandatario.</p> <p>Requisiti comuni per le due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> le persone fisiche devono essere residenti o domiciliate in Regione Piemonte. Le imprese cedenti devono avere sede legale e attività prevalente in Regione Piemonte. Per attività prevalente: questo requisito è soddisfatto quando nel territorio regionale siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione. <p>Il destinatario deve acquisire un'azienda da un soggetto che ricada in una delle seguenti fattispecie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>impresa individuale con titolare ultra cinquantacinquenne e titolare dell'impresa da almeno 5 anni;</u> società in cui la maggioranza dei soci (60%) sia <u>ultra cinquantacinquenne ed operi nella società da almeno 5 anni.</u> (per la SAS il requisito deve essere posseduto dal socio accomandatario); <u>impresa individuale esistente da almeno 10 anni;</u> società in cui la maggioranza dei soci (60%) operi da almeno 10 anni (per la SAS il requisito deve essere posseduto dal socio accomandatario).

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	11 di 25

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Ai fini del presente Atto i beneficiari sono:

- per le attività rivolte ai destinatari finali nell'ambito del percorso di consulenza previsto dalla Misura 9, i soggetti individuati (soggetti attuatori) che, in esito alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, alla determinazione dirigenziale n. 1724 del 12.12.2019 e in esito alle procedure ad evidenza pubblica, hanno presentato proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo"; i predetti soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare i progetti con la Determinazione dirigenziale n. 483 del 05.08.2020, integrata dalla Determinazione dirigenziale n. 762 del 09.12.2020;
- per quanto riguarda il territorio della Città metropolitana di Torino con Determinazione dirigenziale n. 911 del 13.03.2020, la Direzione Attività Produttive della Città metropolitana di Torino ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali relative al Bando - di cui al decreto del Consigliere Delegato n. 536-14394 del 23.12.2019 - per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" - periodo 2019-2022; con la Determinazione n. 3211 del 19.08.2020 della Città metropolitana di Torino integrata dalla Determinazione dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020, i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare i progetti approvati sul territorio di riferimento.
- i soggetti attuatori come sopra individuati ed operanti nei rispettivi territori, dovranno presentare apposita richiesta di partecipazione alla Misura prevista dal presente Atto di Indirizzo. Sarà emanato apposito avviso pubblico con richiesta di manifestare interesse all'erogazione del servizio contestualmente alla presentazione di uno sviluppo progettuale adeguato alle finalità della Misura.

Denominazione Misura	Soggetti proponenti / Beneficiari	Note
MISURA 9: SERVIZI EX ANTE A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D'IMPRESA (RICAMBIO GENERAZIONALE)	I Soggetti attuatori già individuati per la realizzazione del Programma MIP-Mettersi in proprio.	L'attività di accompagnamento per i soggetti che intendono creare una nuova impresa tramite trasferimento d'impresa (ricambio generazionale) è assicurata tramite gli sportelli abilitati dalla Direzione regionale competente o dalla Direzione Attività produttive della Città metropolitana di Torino nell'ambito del Programma MIP-Mettersi in proprio, tenuto conto dell'articolazione territoriale per la gestione dei servizi.

Specificazioni di dettaglio verranno definite nell'ambito dei successivi dispositivi attuativi.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	12 di 25

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

6.1 Risorse stanziare

Le risorse stanziare dal presente Atto per il biennio 2021-2022 ammontano complessivamente a Euro 1.726.000,00. come specificato nel prospetto che segue:

Tab. 1 Riparto delle risorse finanziarie

Anno 2021	Euro 337.112,00
Anno 2022	Euro 1.388.888,00
Totale disponibilità periodo 2021-2022	Euro 1.726.000,00

La disponibilità finanziaria per i servizi ex ante di consulenza è ripartita nelle aree territoriali definite considerando una disponibilità minima pari a euro 100.000,00 per ogni area territoriale, per un totale di euro 400.000,00.

Le risorse nette rimanenti disponibili, pari a euro 1.326.000,00, sono ripartite utilizzando i medesimi criteri riportati alla tab. 2, paragrafo 6, dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" di cui alla D.G.R. 15 novembre 2019, n. 7-507.

La dotazione complessiva delle risorse destinate al finanziamento viene quindi suddivisa come da tabella seguente rispettando la percentuale prevista nella tabella 3 (Distribuzione delle risorse per area territoriali) del sopra citato paragrafo 6.

Tab. 2 Distribuzione delle risorse per Area territoriale:

	Territori delle Province di Alessandria e Asti	Territorio della Provincia di Cuneo	Territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli	Città metropolitana di Torino	Totali
Percentuale di riparto	14,77%	12,58%	19,75%	52,90%	100,00%
	195.850,20	166.810,80	261.885,00	701.454,00	1.326.000,00
Dotazione minima	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00
Totale risorse per Area territoriale	295.850,20	266.810,80	361.885,00	801.454,00	1.726.000,00

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	13 di 25

Eventuali variazioni in corso d'opera della ripartizione delle risorse finanziarie sia tra le Misure sia a livello territoriale, giustificate da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove e dimostrate esigenze, potranno essere disposte dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

La dotazione finanziaria potrà essere soggetta a variazioni, sia per aumento delle dotazioni di bilancio regionale o di variazione degli importi previsti sulle diverse fonti di finanziamento, sia per la redistribuzione conseguente ad attività non avviate nelle varie aree territoriali.

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro può ridefinire il suddetto riparto con proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse per la misura ed alla previsione di impiego degli importi residui.

6.2 Flussi finanziari

Il flusso finanziario avviene tra la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino e i soggetti attuatori, a fronte della realizzazione di servizi di consulenza nei territori di propria competenza. Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari saranno determinate da successivi dispositivi attuativi.

7. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI E DISPOSITIVI ATTUATIVI

L'attuazione della Misura 9 per il periodo 2021-2022 programmata nell'ambito del presente Atto, avviene a responsabilità della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 e della Città metropolitana di Torino in qualità di Organismo intermedio per le attività ed i territori di competenza, alla quale viene demandata l'emanazione dei pertinenti provvedimenti attuativi, nel rispetto di quanto specificato nel presente Atto di indirizzo.

E' prevista la pubblicazione, ai sensi dell'art. 12 della l. 241/1990, di un Avviso pubblico di selezione delle domande, rivolto ai soggetti attuatori che, in esito alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019 ed in esito alle procedure ad evidenza pubblica, hanno presentato proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e sono stati autorizzati a realizzare i progetti nei rispettivi territori afferenti la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino, come dettagliato al paragrafo 5.

L'avviso pubblico per la selezione delle domande prevederà la presentazione di una proposta progettuale in grado di dimostrare efficaci strategie di perseguimento degli obiettivi della Misura di cui al presente Atto di Indirizzo, con indicazione delle figure professionali coinvolte per l'erogazione dei servizi della Misura. La proposta progettuale dovrà richiamare ed essere coerente con il progetto di Misura 1 già approvato in esito alle citate procedure ad evidenza pubblica per il periodo 2019-2022.

In virtù della coerenza fra i percorsi della Misura in oggetto e quelli della Misura 1 previsti nell'ambito del Programma MIP-Mettersi in proprio, l'importo finanziabile per ciascuna proposta progettuale è definito sulla base della proporzione fra le risorse disponibili per la presente Misura 9 e le risorse complessive già assegnate ai progetti di Misura 1, autorizzati con le già citate procedure ad evidenza pubblica.

Trattandosi di soggetti che sono già stati ammessi a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, non sono previste modalità di valutazione dei progetti né attribuzione di punteggi

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	14 di 25

premianti; le proposte saranno valutate in base alla completezza ed alla pertinenza dello sviluppo progettuale in relazione agli obiettivi da perseguire.

I soggetti attuatori dovranno presentare la loro proposta senza modificare le forme di associazione temporanea di impresa, adottate nelle fasi di procedura ad evidenza pubblica ed individuate nella conseguente autorizzazione ad operare nei rispettivi territori della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino in relazione alla realizzazione dei servizi previsti dalle citate Misure 1 e 2 del Programma MIP-Mettersi in proprio.

Tenuto conto dell'articolata attività valutativa già effettuata sulle proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", i progetti che saranno presentati per la realizzazione della Misura in oggetto saranno valutati in base a:

- a) completezza;
- b) pertinenza, in relazione agli obiettivi da perseguire come previsti dal presente Atto di indirizzo, dello sviluppo progettuale specifico del ricambio generazionale.

Nell'ambito dei dispositivi attuativi saranno definite le specifiche modalità per la gestione dei servizi e le procedure per la presentazione delle proposte progettuali, nonché le ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e le tempistiche della valutazione. I dispositivi attuativi saranno definiti ed approvati entro il 31.12.2021.

8. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'esperienza maturata in Piemonte per il sostegno all'imprenditorialità, attraverso il Programma MIP- Mettersi in proprio del periodo 2016-2019, programma riattivato anche nel periodo 2019-2022 e prima ancora, attraverso le iniziative dei "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" e dei "Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", mostra come questa tipologia di iniziative deve essere in grado di riconoscere e sostenere le capacità dei portatori di progetti di impresa e, nello stesso tempo, poter contare su competenze specifiche e su un forte rapporto con il territorio.

Dal punto di vista strategico elementi principali delle iniziative a regia regionale sono quindi la presenza di un'offerta diffusa su tutto il territorio piemontese e la centralità nel processo di accompagnamento degli aspiranti imprenditori al percorso di rigenerazione di impresa attraverso un accompagnamento specialistico. I servizi consulenziali occorrenti sono molteplici e la loro identificazione e quantificazione dipende da ciascun caso aziendale e possono spaziare dall'area amministrativa, a quella informatico-digitale, a quella finanziaria, fino a quella giuslavoristica.

Tab. 1 Standard dei servizi regionali di supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda extra famiglia ed intra famiglia:

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	15 di 25

	SERVIZI EX ANTE A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D'AZIENDA (RICAMBIO GENERAZIONALE)	
FINALITÀ	Sostenere l'imprenditorialità consapevole accompagnando i potenziali imprenditori con servizi di informazione e consulenza prima del trasferimento d'impresa e della costituzione del nuovo soggetto economico. Realizzare servizi di accompagnamento volti a verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale e di subentro.	
ATTIVITÀ	Assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un Business plan completo nelle sue diverse componenti essenziali. I servizi di consulenza prevedono le seguenti fasi: accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima con valutazione delle competenze dell'acquirente ed eventuale attività di matching tra acquirente e cedente; supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio della attività in capo al nuovo soggetto con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda. La prima fase deve sempre essere realizzata, quella successiva dipende dall'andamento del percorso consulenziale. Solo dopo la verifica con esito positivo della fase 1, si procede con la definizione di un progetto imprenditoriale che si conclude con la redazione del Business plan. Successivamente la nuova attività economica, avente per oggetto l'acquisto di un'attività preesistente, potrà costituirsi formalmente e avviarsi.	
MODALITÀ E DURATA	<p>Incontri individuali o di gruppo (nel caso di team imprenditoriale): durata minima 1 ora. La durata dei servizi dipende dalle caratteristiche del progetto. Andranno rispettati i seguenti massimali orari relativi ad ognuna delle predette fasi.</p> <p>accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima con valutazione delle competenze dell'acquirente; eventuale attività di matching tra acquirente e cedente.</p>	<p>5 ore (di cui 1 ora di back office)</p>
	<p>supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio della attività in capo al nuovo soggetto, con particolare riguardo ad analisi delle problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda.</p>	<p>40 ore (di cui 12 ore di back office)</p>

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	16 di 25

	<p>Nella totalità i servizi di consulenza non potranno essere superiori alle 45 ore che si articoleranno nella durata temporale di 6 mesi a far data dalla sottoscrizione del Patto di servizio (prevista durante l'incontro di accoglienza e analisi dell'idea imprenditoriale).</p> <p>Le caratteristiche del piano di accompagnamento, saranno definite nei dispositivi attuativi.</p>
MODALITÀ DI ACCESSO	<p>Il destinatario accede dopo aver partecipato all'incontro informativo di pre-accoglienza (di cui al paragrafo 3.1.1) realizzato anche in modalità a distanza. Successivamente, potrà richiedere un incontro personalizzato con il tutor del soggetto attuatore prescelto.</p> <p>L'operatore del soggetto attuatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare le condizioni di ammissibilità del destinatario, di cui al paragrafo 4 del presente Atto; - verificare la partecipazione all'incontro di pre-accoglienza.
OUTPUT	<p>Piano di accompagnamento sottoscritto dall'aspirante imprenditore e dal tutor.</p> <p>Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore).</p> <p>Per i percorsi giunti a conclusione: Business plan/piano di subentro (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore).</p> <p>Registrazione dei dati necessari alla realizzazione del monitoraggio periodico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di destinatari accolti; - n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa per acquisire un'attività preesistente (n. di progetti presentati); - n. di Business plan validati; - n. nuove imprese costituite

9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura prevista dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 67 e 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) 1304/2013 e delle normative vigenti.

Il valore massimo pro-capite dei servizi di sostegno alla creazione d'impresa è principalmente determinato sulla base di tabelle di unità di costo standard (UCS) ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che sono stati individuati con determinazione dirigenziale n. 781 del 09.11.2016 dell'Autorità di Gestione; il medesimo valore pro-capite per i servizi previsti dal presente Atto.

10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulla Misura 9 di cui al presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	17 di 25

11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli nn. 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. n. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili ad un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/format-immagine-coordinata-por-fesr-fse>

L'Autorità di gestione e l'Organismo Intermedio per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione, si rinvia alla sezione 10.5 "Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021.

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. n. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	18 di 25

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I Soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. n. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

13. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, della Città metropolitana di Torino nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In quanto soggetti beneficiari, i Soggetti attuatori dovranno fornire all'Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, i soggetti attuatori dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte che consentiranno l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo n. 115, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e la Città metropolitana di Torino, Dipartimento Sviluppo Economico, Ufficio Certificazione finanziamento Fse - in funzione delle proprie attribuzioni e competenze - sono tenute ad effettuare, con proprio personale, i controlli – in itinere e finali **in loco e in ufficio** - prescritti dalla normativa comunitaria dagli articoli 122, comma 1, 124, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e definiti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013, aggiornamento al 05.05.2021, approvato con determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	19 di 25

In specifico si rimanda al punto 11 “Le modalità di controllo” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” e alle tipologie di controlli, prescritte al punto 11.2 “Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di costi standard”.

I controlli e le verifiche potranno anche riguardare:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., rilasciate dai soggetti beneficiari incluse nell'istanza e nella rendicontazione;
- controlli a campione relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà rilasciate dai destinatari dei servizi di assistenza ex ante.

La Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino effettueranno controlli anche in loco inerenti la documentazione presentata.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto di indirizzo, che la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018²; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018³; D.D. 219 dell’8 marzo 2019⁴).

I flussi di dati presenti sui sistemi informativi saranno oggetto di trattamento da parte della Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro” avvalendosi del CSI quale responsabile esterno. L’informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi attivati dai dispositivi attuativi conseguenti al presente Atto di indirizzo nell’ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1304/2013.

² D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”.

³ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”.

⁴ D.D. 219 dell’8 marzo 2019 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell’art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell’informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell’ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2020 del POR FSE”, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	20 di 25

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18.05.2018 n. 1-6847) è il Direttore "pro tempore" della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dai Soggetti attuatori, individuati come Responsabili (esterni) dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dai Responsabili (esterni), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dall'anno di avvenuta comunicazione, da parte dell'Unione Europea, della chiusura della programmazione 2014-2020 del POR FSE, come previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi alla misura (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FSE della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È possibile ai soggetti interessati esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	21 di 25

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale e garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità dell'operatore titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del programma di interventi di cui al presente atto.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

16.1 Riferimenti comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 – GUUE L215 del 07.07.2020 per quanto riguarda la sua proroga;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	22 di 25

- Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, come modificata da ultimo dalla Decisione C(2020) 174 della Commissione del 20 gennaio 2020, approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020.
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- Regolamento (UE) n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo "RGPD", è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;
- Decisione C(2021)769 del 03.02.2021 con cui la Commissione Europea ha nuovamente modificato la decisione di esecuzione C(2014)9914 approvando la modifica al Programma prospettata dalla Autorità di Gestione anche in conseguenza all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

16.2 Riferimenti nazionali

- Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'art. 52 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";
- D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

16.3 Riferimenti regionali

- Legge regionale 22.12.2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i.;
- l'art 42, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 e s.m.i. che prevede misure a favore dell'autoimpiego, della creazione d'impresa e del trasferimento d'impresa extra famiglia, che comprendono anche servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica;
- Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)";

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	23 di 25

- D.C.R. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014";
- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Approvazione schema di protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative a sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale";
- Accordo di delega ai sensi dell'art. 123 s.s. del Reg. (UE) 1303/2013, Rep. N. 00069 del 27.02.2017, sottoscritto fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino con il quale la Città metropolitana di Torino è stata individuata quale Organismo Intermedio;
- Addendum di adeguamento al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al d.lgs 196/2003 al predetto Accordo di delega sopra citato, Rep. N. 00183 del 10.05.2019, sottoscritto fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, "Designazione della Direzione Coesione Sociale, oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019), quale Autorità di gestione del POR FSE Piemonte periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative";
- D.G.R. n. 28–7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte – CCI 20141TO5SFOP013-cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17 agosto 2018;
- Determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018, "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 13.03.2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018";

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	24 di 25

- Determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;
- la D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. Asse 1 "Occupazione" Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – Aggiornamento dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016;
- la Determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. – Aggiornamento Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019; modificata dalla DD n. 326 del 19.05.2020
- D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, POR FSE 2014-2020, Asse1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2019/2022. Approvazione Atto aggiuntivo al Protocollo di intesa del 07.04.2016. Modifiche alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018;
- Determinazione n. 1724 del 12.12.2019, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019. Approvazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e del Manuale di valutazione delle medesime periodo 2019-2022;
- Decreto del Consigliere delegato della Città metropolitana di Torino n. 536-14394 del 23.12.2019 con il quale è stato approvato il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" per il territorio di competenza;
- Determinazione dirigenziale n. 87 del 03.03.2020, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Esiti delle istanze e approvazione delle graduatorie;
- Determinazione dirigenziale n. 461 del 24.07.2020, POR FSE 2014-2020. Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob Specifico 1, Azione 2. Emergenza epidemiologica COVID-19, di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Disposizioni straordinarie per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", di cui alla D.D. n. 1724 del 12.12.2019;
- D.G.R. n. 2 – 1741 del 28.07.2020 recante POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Misure 4, 5, 6 e 7. Approvazione dell'atto di indirizzo per la continuazione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" anche nel settore biomedicale per la crisi determinata dal Covid-19 che ha apportato modifiche alla DGR. n. 7-507 del 15.11.2019 prorogando i termini per la realizzazione delle Misure 1 e 2, riconducibili al programma MIP-Mettersi in proprio:
 - per la conclusione di tutte le attività dal 30.06.2022 al 31.12.2022;
 - per la rendicontazione della spesa delle risorse assegnate dal 31.12.2022 al 31.01.2023;

Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	25 di 25

- Determinazione dirigenziale n. 483 del 05.08.2020, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" periodo 2019-2022. Autorizzazione a realizzare i progetti approvati. Impegno di Euro 2.616.000,00 su capp. vari del bilancio.
- Determinazione dirigenziale n. 3211 del 19.08.2020 della Città metropolitana di Torino: "POR FSE 2014-2020 – Programma Mip – Mettersi in proprio, periodo 2019-2022 Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di servizi ex-ante ed ex-post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo approvato con decreto n. 536-14394/2019. Assegnazione finanziamento ai soggetti attuatori beneficiari".
- Determinazione dirigenziale n. 762 del 09.12.2020, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 7- 507 del 15.11.2019. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" periodo 2019-2022. Determinazione dirigenziale n. 483 del 05.08.2020. Autorizzazione a realizzare i progetti approvati ai fini associazione dei CUP alle singole operazioni;
- Determinazione dirigenziale n. 6267 del 31.12.2020 della Città metropolitana di Torino: "POR FSE 2014-2020 – Programma Mip – Mettersi in proprio, periodo 2019-2022. Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di servizi ex-ante ed ex-post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo approvato con decreto n. 536-14394/2019. Nuova autorizzazione a realizzare i progetti di cui alla determina n. 3211 del 19.8.2020";
- D.G.R. n. 2-2927 del 05.03.2021, che recepisce la Decisione C(2021)769 del 03.02.2021 e prende atto della nuova versione del POR-FSE 2014-2020;
- Determinazione dirigenziale n. 219 del 07.05.2021, "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05.05.2021.